

Prezzi d'Abbonamento

Padova (e dintorni)

Un anno L. 10.—
 Sei mesi > 6.50
 Tre mesi > 4.50

Per il Regio

Un anno L. 30.—
 Sei mesi > 11.—
 Tre mesi > 6.—

Per l'estero aumento delle spese postali.

I pagamenti si fanno anticipati.

Il Bacchiglione

Gutta cavat lapidem

Corriere Veneto

Prezzi delle inserzioni

Per ogni riga di colonna in terza pagina sotto la firma del giornale Cent. 40.

In quarta pagina Cent. 30 la linea.

Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti.

Pagamenti anticipati

Direzione ed Amministrazione
 Via Pozzo Dipinto N. 3836 A.

I manoscritti non si restituiscono.

Arretrato Cent. 10

In Padova Cent. 5

Padova 5 Settembre

SIAMO ONESTI!

Uno strano grido in mezzo a tanti altri si sente in questi giorni di paura emettere, ed è il grido che si eleva contro i preti che si incolpano dei disordini che qua e là a disdoro d'Italia si hanno a deplorare per l'invasione choleric.

Noi non possiamo certo essere sospettati di essere amici e difensori dei preti, ma, ciò non ostante, ci sentiamo in dovere di protestare contro queste insinuazioni e contro queste calunnie, che si elevano così pazzamente e inconsultamente senza considerare che così maggiore rendesi l'attuale confusione e che si fa opera, oltretutto disonesta, anche dannosa!

Ci pare già di sentire certi moderati, come oggi urlano contro i preti, così urlare domani contro i radicali, siccome a provocatori di disordini col pretesto del cholera. E assai ci spiace di vedere certi giornali radicali lasciarsi con imperdonabile leggerezza trasportare da questa corrente senza farsi esatta idea nè dello stato vero delle cose al presente nè delle conseguenze per l'avvenire.

La verità e la giustizia innanzi tutto! E la verità ci dice che bensì qualche prete potrà qua e là per ignoranza o malevolenza accrescere l'attuale confusione e cooperare all'allarme, ma da ciò ad accusarne una intera casta ci corre molto. Meno poi si può essere tanto proclivi alle accuse quando tutti senza distinzione di cariche e di scienza danno tutto giorno prova sì lampante di insipienza; che se tanta insipienza dimostrano le classi dirigenti, che cosa volete si possa dire delle classi infime cui appartengono tanti preti?

Gridate contro le processioni come a un veicolo del morbo; ma ciò non avverrebbe punto se sempre le avete impedito e questa occasione, quasi a pretesto, non avete prescelta per proibirle. Gli usi non si tolgono d'un tratto, specie nei momenti di confusione come l'attuale in cui le disposizioni più contraddittorie si avvicendano.

Gridate contro le preci, le encicliche, le dispense ecc.; ma è soltanto colla educazione che a tempo dovévate sostituirvi qualche cos'altro.

Gridate perfino se, come a Napoli, le autorità per frenare i frutti dell'ignoranza e per riversare su tutti l'effetto della carità ricorrono a un arcivescovo; e voi che accusate ovunque i preti di provocare disordini contro le autorità, protestate quando un uomo venerando per animo mite, per irreprensibili costumi e per indole ca-

ritatevole come l'arcivescovo Sanfelice coopera colle autorità governative e municipali alla pubblica quiete.

Ma che cosa volete adunque? Ditelo! se proprio non deve dirsi che vi è perfetta la confusione delle lingue e che non sapete che cosa vi volete. Al fanatismo religioso che temete e che non combattete quando ne era tempo, non sostituite qualche cosa di peggio?

Così non si fa che cooperare a diffondere di più la confusione, già abbastanza spaventosa, che domina in Italia, mentre invece converrebbe adoperare tutte le forze vive della nazione pel benessere di questa a rendere meno difficile l'attuale scabroso momento.

Quale tatto dimostra invece l'arcivescovo di Napoli, l'uomo che mai si compromise in disquisizioni politiche e che al momento della esecuzione di Misdea fa vibrare la corda del sentimento pel perdono, ed ora, non con fuggitive visite, ma sfida i pericoli con distinte cure ai lazzaretti e, incitando alla calma, fa risuonare la voce del Vangelo senza smargiasserie e senza sottintesi fra quelle plebi che pure anche contro lui potrebbero domani rivoltarsi! Il contegno dignitoso, severo, prudente del venerando prelato non dovrebbe bastare da solo ad imporci maggiore riserbo nelle accuse?

Forse calunniando gli altri crediamo di cancellare le nostre colpe in mezzo all'odierno abbattimento morale? E non si sa forse che nessuno vorrà crederci e che i preti soltanto finiranno col riflettere di maggiore prestigio presso le popolazioni, essi che agiscono calmi, oculati, impassibili e, concediamolo, furbi e conoscenti della vera odierna situazione?

DUELLO MISTERIOSO A MONZA

Scrivono da Monza che, nel mattino del 31 agosto, in un cascinale posto nelle vicinanze di quella città, ebbe luogo uno scontro alla sciabola, a condizioni gravissime, fra i signori E. B. e G. D. ex ufficiale di cavalleria. Gli assalti furono tre: nel primo il signor E. B. riportò una leggerissima depidermidazione al petto; nel secondo il signor G. D. V. riportò una ferita all'avambraccio destro e al terzo il medesimo riportava una ferita alla testa abbastanza grave e tale da far sospendere il combattimento.

Gli avversari si comportarono da perfetti cavalieri, ma non vollero stringersi la mano sul terreno.

Però la sera in un Hôtel di Milano per interposizione dei padrini delle due parti, gli avversari trovarono nuovamente di fronte e si strinsero la mano.

Le cause dello scontro sono pressochè rimaste ignote, come pure col più gran mistero avvenne il duello.

Credesi che l'E. B. offeso, abbia accettato lo scontro a patti che si tenesse celato il motivo dello stesso.

IL COLERA

e le elezioni di Forlì

Scrivono alla Patria di Bologna in data 1. settembre:

Ieri mattina alla stazione arriva il treno-omnibus da Bologna. Erano alla porta il bravo dott. Gardini incaricato di constatare lo stato sanitario dei passeggeri, ed ai suoi fianchi erano alcuni messi politici incaricati di verificarne il colore elettorale.

Si presenta per uscire un elettore proveniente da Bologna.

Dott. Gardini. Lei ha dei microbi addosso?

Elettore. Sì, signore, ne possedo trentadue entro la lista dell'Unione.

Messi. Ai suffumigi! al lazzaretto!

Elettore. Ma porto meco trentaquattro anticolerici racchiusi nella lista democratica che vado a depositare alla mia sezione.

Dott. Gardini. Passi, passi, passi senza suffumigazioni.

La sentenza di Bologna

Questa sentenza di Forlì, la sapiente massima del Carrara: quando la politica entra dalla porta, la giustizia se ne fugge per la finestra.

Pur troppo, nel momento in cui leggevasi la sentenza che condannava Costa e Valducci, la giustizia, colpita d'orrore, erasene fuggita le mille miglia lontana.

È doloroso, ma vero: le esperienze della storia non fruttano.

I processi di tendenza fiorirono sotto il regno di Luigi Filippo e di quel regno furono la causa non ultima della sua rovina.

Da qui a qualche giorno si processeranno a Firenze 50 socialisti e poi si giudicheranno i repubblicani di Brescia, e poi altri ancora *Fata trahunt!*

Se noi fossimo rivoluzionari e giacobini dovremmo augurarci un processo al giorno simile a quello di Bologna; ma siccome siamo uomini anzitutto e patriotti, così deploriamo gli sfregi recati alla giustizia e disprezziamo un governo che trascina il paese verso pericolose agitazioni.

Perchè, che ci ha guadagnato con il governo questo processo? Che l'onor. Costa, amato più che mai dai suoi partigiani, venne accolto ad Imola come un trionfatore!

La sentenza del resto sarà condannata da tutti che furor di parte non accechi.

La Patria di Bologna, giornale di fede monarchica, contiene un notevole articolo che si chiude così:

« Ed altri frutti si manifesteranno ancora: vi siete denunciati al paese; avete sciorinato al sole tutta la biancheria sudicia; e mentre paurosamente accennate ad una questione romagnola, ed invocate almeno nel desiderio leggi e provvedimenti eccezionali, avete mo-

strato che in Romagna si mandano dei delegati di P. S. che si chiamano « Pignattaro. »

« È lo scandalo che si afferma, che impudente si mostra contro tutti, in trionfo. »

Fortunato paese l'Italia!

Se esso non è rispettato all'estero; se le potenze straniere ci tengono in conto di nulla niente; se noi siamo la meta di tutti gli insulti, il paese può consolarsi col processo di Bologna, dove la giustizia ha trionfato coi Pignattaro e coi Parrucci.

Il *Ravennate*, organo dei moderati romagnoli, appena conosciuto l'esito del processo di Bologna, lo fece seguire dal seguente giudizio:

« Questa sentenza inasprì gli animi di tutti quelli che ebbero ad assistere a questo lungo dibattimento, inquantochè la detta sentenza dimostra che il Tribunale non ebbe a tenere a calcolo che le semplici deposizioni dei testi di »

Ancora delle elezioni a Forlì

La *Perseveranza* afferma balordamente che chi trionfò nelle elezioni a Forlì furono le sette, come se gli eletti al Consiglio comunale appartenessero a qualche associazione di malfattori.

Non sappiamo se gli eletti di Forlì sieno onesti della forza dei Brioschi e dei Chauvet, ma certo è che non debbono essere quei birbanti che li vuole l'organo di colui che professa la teoria « di vendere la pelle dell'orso prima di averlo ucciso » se a un giornale moderato si scrive da Forlì:

« Il partito monarchico liberale ha avuto piena sconfitta: non c'è che dire: tutta la lista democratica è passata; e dei nostri non furono eletti che a minoranza, i signori comm. Guarini, dott. Panciatici, avv. Mambelli ed altri due o tre. È certo che questi ultimi si dimetteranno, e così il partito contrario potrà lieto assidersi sopra il suo trionfo.

« Dopo tutto, e a quanto mi assicurano persone degne di fede, gli eletti per la maggior parte sono degni e capaci di sedere alla pubblica cosa; e se sapranno, all'occasione, porre da un canto quell'ira di partito, sempre funesta all'incremento del pubblico bene, potremo sperare buoni giorni per la nostra città. Come già vi scriveva nella mia antecedente, non dovévessi menomamente dar calcolo alle opinioni politiche in elezioni amministrative, quando si fosse sicuri che gli eleggendi sieno persone di onestà specchiata.

« Ora il partito democratico è

alla prova; vedremo che cosa farà e se farà bene, plaudiremo ad esso, nello stesso modo con cui batteremmo le mani al partito monarchico. »

IL CHOLERA

All'estero

Il giorno 4 vi fu un decesso a Tolone, otto nell'Herault, quattro nell'Aude; nei Pirenei orientali nove decessi. L'epidemia di... di intensità.

Anche a Madrid scoppiò il cholera. Domenica furono 24 morti di cholera a Madrid.

Il *Daily Telegraph* ha da Cardiff che il vapore Italiano *Abissinia* proveniente da Marsiglia, è giunto a Cardiff il 29 agosto con tre uomini ammalati; trasportati all'ospedale, uno morì. Il medico dichiarò che esso è morto di cholera asiatico.

In Italia

Bollettino Ufficiale

Roma, 3. — La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il bollettino sanitario della mezzanotte del 2 a quella del 3 corrente:

Castel di Sangro.

Provincia di Bergamo. — Un caso ad Azzago, Bazzani, Bergamo, Castellarozzano, Fontanella, Osio di Sotto, Piano al Brembo, Spirano, Orgorano, Zogno. Otto a Treviglio; sette morti.

Provincia di Bologna. — Un caso a Porretta, seguito da morte.

Provincia di Campobasso. — Un caso a Castellone, tre a Scapoli.

Provincia di Caserta. — Un caso a Camposano, Capodrise Caserta tutti tre di persone provenienti da Napoli.

Provincia di Cuneo. — Cinque casi a Busca, quattro a Centallo, Cuneo, Villa Fallo, due a Fossano, uno a Demonte, Eronero, Morozzo, Saluzo, Somariva, Tarantasca, Vezzolo, Vottignasco. In complesso quindici morti.

Provincia di Genova. — Spezia 27 casi sette morti; due casti a Ricce del Golfo; uno a Borghettovara, un morto.

Provincia di Massa. — Tre casi a Castelnuovo, 2 Firizzano, 1 a Molazzano Montebalossimo 3 morti.

Provincia di Napoli. — A Napoli dalla mezzanotte del 2 a quella del 3 in città ottantanove nuovi casi e quaranta morti, divisi così: Sezione San Ferdinando 3, San Giuseppe 2 seguiti da morte, Avvocato 3 con un morto, S. Carlo Arena 4 con due morti, Vicaria 14 con 4 decessi, Porto 13 con 8 morti, Pendino 14 con 7 morti, Mercato 33 con 16 morti, 1 a Capodimonte, 1 a Posillipo, 1 al Vomero. Dei casi precedenti nove morti. Precida uno. È morto l'infermo di Caivano. Sembra che il caso segnalato da Portici non sia cholera.

Provincia di Parma. — Due casi a Berco, uno a Noceto. Parma tre morti.

Provincia di Reggio d'Emilia. — Due casi a Villaminazzo.

Provincia di Torino. — Rivoli tre casi, due morti.

I ministri a Napoli

Ieri mattina gli onor. Brin e Grimaldi, accompagnati dal Prefetto, visitarono l'ospedale Canocchia percor-

rendo tutte le sale e trattenendosi con gli ammalati confortandoli. Rimasero soddisfatti dell'andamento del servizio, quindi visitarono l'ospedale di marina — Più tardi si recarono a visitare le altre sezioni della città.

Una protesta contro le quarantene

Si tenne a Torino una riunione dei senatori e deputati delle antiche provincie. Sono intervenuti quattro senatori e trenta deputati; quindici furono aderenti. Presidente Berti. Venne approvato un'ordine del giorno invitante il governo alla soppressione delle quarantene, e dei cordoni, alla applicazione rigorosa di misure energiche anticoliche, ed invitante le popolazioni ad appoggiare l'opera governativa.

Che trionfi il buon senso?

« Il ministro dell'interno interpellò il Consiglio Superiore di Sanità se si dovessero mantenere le quarantene terrestri ed i cordoni sanitari.

« Il Consiglio emise parere che il governo poteva abolire le quarantene alle frontiere.

« Credesi che in seguito a tale voto, saranno quanto prima levate le quarantene ai confini dell'Austria e della Germania. »

Così dice un dispaccio della Gazzetta del Popolo.

Noi desideriamo che le notizie della consorella torinese siano esatte; ora che quasi metà d'Italia è infetta dal morbo, la chiusura delle frontiere specialmente di quelle con gli altri Stati ancora immuni, diventa più che vana, ridicola — mentre poi essa continua a portare danni economici gravissimi a tutto il paese.

La quarantena a Perù

Con ingente spesa il governo continua a mantenere il lazzeretto di Perù, che ormai serve proprio a nulla. I passeggeri che vi si devono fermare hanno più paura del morbo dopo usciti dal lazzeretto che al momento di entrarvi. Sembra che il governo cominci ad occuparsi della cosa e si radicali fra qualche giorno.

Il re a Napoli

Il re, accompagnato da Depretis e Magliani, si recherà a Napoli sabato o domenica.

L'anarchia

A Cassino ed a Marino si respinsero i viaggiatori provenienti coi treni da Napoli.

— A Civitavecchia, iersera, la popolazione voleva impedire l'arrivo del treno da Roma, guastando il binario. Interventuta la forza pubblica, la folla venne dispersa, non senza difficoltà. Furono eseguiti alcuni arresti.

APPENDICE 79

LUIGI ULBACH

LA VOCE DEL SANGUE

Simeona era venuta a pregare anch'essa, ella vide la sig. di Bruval.

— Madre mia, le disse stendendole la mano vicino all'acqua santa, fra qualche ora io sarò forse un'orfanello; beneditemi, se non dovessi più rivedervi.

Simeona era pallida; essa non aveva depresso il lutto, ed abitava sempre con Sofia Giroud, non avendo avuto la forza di ritornare presso la baronessa prima dell'apertura del testamento, e temendo sempre di incontrarvi Simeona.

La sig. di Bruval guardò la giovine con un sentimento d'amore e di riconoscenza che sembrava volesse comprimere; le prese le mani, e, traendola accosto al suo volto, come per parlarle in un bacio:

— Mi dici addio, Simeona... di già?
— Oh! madre mia, voi ben sapete che se non fossi vostra figlia non potrei espormi a ritornare presso di voi,

Le mosche

I medici napoletani Stazzani e De Simeone, recatisi alla Spezia a studiare il cholera, fecero le prime relazioni al ministero. Essi confermano l'influenza delle mosche per la propagazione del contagio.

La flotta giudicata all'estero

La N. F. Presse reca un lungo articolo sul cholera in Italia. Dopo aver passato in rassegna tutti i deplorabili fatti avvenuti nel mezzogiorno d'Italia, dice ch'essi non possono avere all'estero che un interesse etnologico.

Quanto piuttosto devesi rilevare — conclude il giornale — nella diffusione del cholera in Italia è questo: che le quarantene eccessive non servirono ad arrestare il morbo alle porte d'Italia, che, finché tutti gli Stati non s'accorderanno a prendere misure sanitarie comuni, non si potrà impedire un'invasione del morbo in questo o quel paese d'Europa. Bisogna impedire che il cholera esca da casa sua, dall'India — che non faccia una tappa a Suez od in Egitto. — Alla conferenza di Londra si è trattato di questa questione; ma noi saluteremo come un lieto avvenimento la conferenza europea per misure sanitarie comuni, che si annuncia proposta dalla Germania.

Notizie Italiane

Commissione monetaria

L'onorevole Magliani ha pregato l'onor. Miughetti di convocare subito la Commissione monetaria per averne il parere definitivo e a farne la relazione prima dell'apertura della Conferenza monetaria alla fine di ottobre a Parigi.

È probabile che la Commissione si riunisca nella prossima settimana.

Per la gara d'onore

Le amministrazioni ferroviarie hanno determinato di accordare il premio secondo il decreto ministeriale 5 dicembre 1876, ai giovani che verranno in Roma per la gara di onore fra i licenziati dei Licei.

Cambio metallico

Il cambio metallico continua nelle solite proporzioni. In certi luoghi si rifiutano nei pagamenti del Tesoro anche loro, chiedendo carta.

Materie esplosive

L'amministrazione militare avendo riconosciuto che la Società anonima di Avigliana fabbrica nuo-

a incontrarvi l'assassino di Valentino!

— Taci, riprese la baronessa; non malediciamo nessuno nella casa di Dio. Ahimè! è soprattutto se tu non fossi mia figlia che avrei bisogno di vederti, di abbracciarti, di prendere coraggio.

Simeona s'impadronì delle mani della sig. di Bruval e le baciò con tenerezza.

— Mi perdonerete, ella disse, di non avervi resa felice durante i vent'anni che mi avete amata?

— Perdonarti, figlia mia! ma sono io che coi miei dubbi e colla mia sciagura ho contristata ed insprita la vostra infanzia! Perdonarti! ma sei tu colpevole delle mie colpe? Oh! prendo Dio in testimonio che ti benedico e che ti proclamo mia figlia. Può darsi che il mio affetto sia uno sbaglio della voce del sangue; esso non ne sarà uno del mio cuore.

Simeona si slanciò nelle braccia della baronessa, alcuni istanti dopo fortificata dalla preghiera, col cuore rinfrenato, gli occhi animati d'una eroica risoluzione, esse sortirono insieme dalla chiesa.

— Fra pochi istanti! madre mia, disse Simeona provandosi di sorridere.
— A momenti! figlia mia, rispose la baronessa sorridendo davvero.

vi composti esplosivi, anche a base di nitro glicerina, superiori alla dinamite Nobel ordinaria tanto per potenza di effetti, che per maggiore sicurezza nel maneggio e nei trasporti, ha stipulato con detta Società una nuova convenzione per la fornitura delle sostanze esplosive fino a tutto dicembre 1888.

Notizie Estere

Convegno a Stettino

Lo Hamburg Correspondent dice avere da buona fonte che l'incontro dell'imperatore Guglielmo collo Czar avrà luogo a Stettino nei primi di ottobre. Lo Czar arriverà a Stettino per la via di mare, seguito da una squadra russa; e per riceverlo una parte della flotta di guerra germanica si troverà nelle acque di quel porto.

Crisi in Russia

Si ha da Pietroburgo che il ministro della guerra Wannowski si è dimesso per motivi di salute: il suo successore sarà Gurko governatore di Varsavia che sarebbe surrogato a sua volta dal generale Ropp, governatore di Odessa. Wannowski diventerà governatore del Caucaso.

Finanze turche

Telegrafano da Costantinopoli che dalla casa del ministero delle finanze sono scomparse parecchie migliaia di obbligazioni del debito consolidato. Venne nominata una speciale commissione d'inchiesta su questo gravissimo fatto.

Centro e nazionali liberali

Al banchetto del Congresso dei cattolici della Germania a Amburgo, il capo del Centro Windthorst dichiarò che la frazione del Centro deve combattere ad oltranza nelle prossime elezioni i nazionali-liberali, il cui trionfo avrebbe per conseguenza un inasprimento del conflitto religioso.

L'anniversario di Sedan

Nei loro articoli commemorativi per l'anniversario di Sedan i giornali tedeschi conservatori notano con soddisfazione il miglioramento delle relazioni fra la Germania e la Francia.

L'anniversario di Sedan fu celebrato però con servizio divino in tutte le chiese e banchetti di veterani.

La flotta francese

Si dà per certo che Courbet si è diretto colla flotta verso Canton i cui forti sarebbero bombardati

— Soprattutto nessuna debolezza, riprese la giovine con accento risoluto.

— Avrò coraggio, lo vedrai!
Ed abbracciandosi un'ultima volta, esse si separarono per vedersi quanto prima.

A due ore precisissime la baronessa accompagnata dall'abate Marcellino, venne introdotta nel salone del signor Germanet. Il notaio dava termine ad alcuni affari, e non era là.

— Sono lieta di essere arrivata prima di tutti, disse la baronessa, la quale si sentiva un poco soffocare.

Il salone era stato disposto per la circostanza, i seggi erano messi in cerchio. Una tavola coperta con un tappeto stava nel mezzo. Quella freddezza simetria aveva della solennità. Quella stanza rassomigliava ad un tribunale.

— Si aspettano molti? domandò la baronessa con voce alquanto sommosa.

— Tutti i parenti del sig. di Bruval, senza dubbio, rispose l'abate Marcellino.

— Quando penso che la mia vita sta per sciogliersi in questo luogo, riprese la baronessa scuotendo la testa

mentre la città sarebbe risparmiata.

Al Madagascar

Si annuncia che l'ammiraglio Miot reclamò agli Hovas la cessione d'una parte dell'isola posta a nord della 71.ª parallela, e 500,000 piastre di indennità di guerra: gli Hovas non farebbero difficoltà di pagare l'indennità, ma assolutamente ricusano di cedere il loro territorio.

Gli Alpinisti Tridentini

A PIEVE DI LEDRO

Val di Non (Cortina) 3 sett. (1)

Torno di quà sulla scorta delle mie note, facendo seguito alla mia di ieri.

Alla sera del giorno 17 agosto io mi era confuso tra la folla festante e curiosamente ascoltava le varie opinioni espresse nei crocchi popolari sul conto degli Alpinisti. Per alcuni eravamo i cercatori dell'oro, per altri l'avanguardia di un esercito misterioso; i più spregiudicati ci dicevano una turba innocua di buontemponi, e solo un vecchio che pareva avesse autorità, imponendo ad un crocchio animato il silenzio, sentenziosamente diceva: Sono fiore di galantuomini e gente che non si muove senza un certo motivo. E poi non avete sentita la predica dello Zecchini? Fanno anche la carità!

Le musiche, i cori, gli evviva, i balli per quanto raffigurati, confusi, alteri, non danno un'idea della animatissima scena. Ma la sala d'onore di casa Zecchini, accoglie lo stato maggiore dell'esercito alpinistico, e notate bene, che qui il grado dipende pur troppo dal privilegio dell'età.

I discorsi si riferirono specialmente alle condizioni industriali ed agricole della Val di Ledro dalla quale l'emigrazione è poco rilevante, fiorendovi l'industria dei cappelli, dei chiodi, dei legnami, del burro, e formaggi. Vi ha pure presso Biacesa una sfortunata fabbrica di carta, ma quella che più occupa la nostra attenzione fu l'industria della fabbricazione del carbonato di magnesia con metodo perfezionato dal Collota di Bezzeca ricavato dalla dolomia che può rivalleggiare con quello che ci dà l'Inghilterra. La produzione annua di quattro fabbriche è di circa 750 quintali all'anno.

E qui consentitemi una piccola digressione. Quando si parla di paesaggio alpino è raro il caso che non si senta colla maggior vivezza delle immagini, colla più sbrigliata libertà della fantasia descrivere l'aspetto vario, imponente, spesso terribile, sem-

— V'ingannate, signora, è qui che incomincerà.

— Oh! non ho bisogno che mi confortate, sig. abate. Lasciatemi soltanto esaminare il mio calvario; non dimenticherò mai questa sala.

S'udì una scampanellata.
— Di già! mormorò la baronessa trasalendo.

La porta si aprì per lasciare passare una specie di contadino, cugino germano del colonnello Quincy.

— Salute alla signora e compagnia, disse il rustico rasgando il pavimento con le sue grosse scarpe; è proprio qui che ha luogo l'apertura del testamento? Finalmente, si scuopriranno le sue idee... del cugino!

E dopo avere cercato collo sguardo, per un sentimento di umiltà istintiva, qualche seggiola meno spaventosa di una di quelle belle poltrone di velluto, il mercante di bestiame (imperciocché era questa la sua professione) si rassegnò a sedersi, pose il suo cappello fra i suoi ginocchi e si mise ad esaminare la magnificenza dell'appartamento barbotando:

— Questa non è esattezza, per noi di Parigi! ciò imbarazza! Io non potrò più ripartire per trovarmi domani al mercato di Nogent.

Bastava un colpo d'occhio per accorgersi che quel parente non era ve-

pre meraviglioso, di questi enormi colossi e tormentati dal fulmine ed al gel che adagiati come la Marmolata, come il Cimone della palla, sugli emersi dossi porfirici, ascondono il maestoso capo coronato dalle eterne nevi in mezzo alle nubi; essi non sono che enormi ammassi di frammenti coralliferi e madreporici che costituivano nei mari della remota epoca secondaria banchi di sterminata estensione. Nelle vicende a cui andò soggetto il nostro globo, questi banchi orizzontali furono solcati dai torrenti, infranti dai ghiacciai, ruinati dagli uragani, colpiti dalle valanghe e le forme pittoriche che nella loro nudità ed orridezza oggi presentano, fanno vedere come le azioni esterne dell'atmosfera e dell'acqua sieno indefesse e terribili e più vaste di quelle dei terremoti e dei vulcani.

Ha fatto le spese ulteriori della conversazione la storia di Bernardo Gigli, conosciuto ancora nelle tradizioni popolari col nome di Gigante di Bezzeca, detto anche dai terrazzani il Poppo (bambino) di Bezzeca. Aveva una statura di oltre otto piedi; tornato in patria si fabbricò una casa a cui egli mise una iscrizione che la ricorda compiuta nel 1786 curiositatis sumptibus, ossia coi proventi della pubblica curiosità, essendosi fatto vedere in quasi tutta l'Europa. Il suo teschio e ritratto ed altri oggetti di sua pertinenza si possono osservare nel museo di Rovereto.

Se qualche mio lettore desiderasse di conoscere qualche cosa di più su questa valle ne legga la brillante ed erudita relazione che ne fa Pietro Giacomelli di Mori (Trentino) nel IX annuario sociale.

Inutile il dirvi che le ore scomparse e che a malincuore abbandonammo lo Zecchini per prepararci alle progettate ufficiali escursioni. Già la prima squadra era partita, e ve ne darò relazione per auditu; fra poche ore seguirò la seconda che per Tione, e Val Rendena va ad incontrare i compagni al rifugio di Laves per l'ultima gita sociale in Val di Genova. Il sonno si aggrava sulle mie pupille, le care impressioni tumultuano nella mente stanca ma nel baleno dell'ultimo cosciente pensiero veggo sfosfeggiare sulla bella dipinta parete della mia stanza il mistico « Excelsior »!

Vale

(1) Vedi tre precedenti lettere dell'amico M. Calegari; si abbiano altre parecchie sorelle; tanto sono interessanti!

(N. della D.)

nuto con tutt'altra speranza che quella di ricevere la sua parte di successione. La lettura del testamento non poteva significare altra cosa per lui che la delibera di un legato; era lungi le mille miglia dal credere che non si trattasse in quella circostanza che di un enigma di famiglia. Altre scampanellate precedettero l'entrata di alcuni altri parenti, tutti del medesimo stampo, venuti dallo stesso paese e col medesimo pensiero. Le femmine avevano voluto accompagnare i loro mariti per vedere un poco Parigi a spese dell'eredità. Essi guardavano la baronessa con un rispetto misto ad invidia. Quella bella dama era loro cugina, dopo tutto, cosa che li lusingava; ma essa era la vedova del defunto ed aveva diritto all'eredità, cosa che li affannava. Quanto ad Antonina, essa non comprendeva quella convocazione universale.

— Il colonnello non avrebbe voluto per nessuna cosa al mondo trovarsi in faccia a tutta questa gente, ella disse a bassa voce a Marcellino; ma egli si compiacque di inviargli quali testimoni della mia umiliazione. Questi sono i miei giudici... peraltro li sfido d'essere i miei carnefici, agguinate con un lieve sorriso di sfida.

(Continua.)

Corriere Veneto

Adria. — Il Consiglio di Stato ha ritenuto che possa approvarsi con qualche avvertenza, il progetto per lavori addizionali occorrenti lungo il secondo tronco da Loreo a Cavanella d'Adige, della ferrovia Adria Chioggia, e che la esecuzione dei progettati lavori si possa affidare all'Impresa Tito Rossati, costruttrice del tronco.

Pieve di Cadore. — Il signor Edoardo Patrioli, nominato Commissario distrettuale di Pieve di Cadore ha assunto mercoledì il suo ufficio.

Venezia. — Con viva ansietà andiamo seguendo le notizie che ci pervengono sulla salute del barone avv. Cattanei. Le odierne notizie accennano a un leggero miglioramento, ma stante l'indole del male non ci abbandoniamo per questo a speranze. Facciamo però voti vivissimi perchè in ogni modo il miglioramento continui, e quella vivida intelligenza venga conservata.

— (Ore 1 pom.) Ulteriori notizie ci pongono in grado di assicurare che il miglioramento ieri incominciato continua progressivamente tuttora. E che continui.

Vittorio. — Il Comitato promotore per un ricordo cittadino a Garibaldi ha invitato parecchi altri cittadini ad esprimere la loro opinione nei bozzetti presentati. Ieri doveva tenersi un'adunanza di questi cittadini e del predetto Comitato.

Corriere Provinciale

Le cucine economiche in Cittadella

Abbiamo sott'occhio il prospetto resoconto sull'andamento delle cucine economiche di Cittadella dal 1° marzo 1884, giorno della loro istituzione al 31 agosto p. p.

Sono 469 i contribuenti; le mensili contribuzioni danno lire 424.86.

Furono nel semestre distribuiti gratuitamente litri 35180 di minestre e ne furono venduti litri 12091; in totale furono distribuiti litri 47271 con uno dispendio complessivo di 3857.86 lire.

A questo dispendio si supplì con lire 1209.10 mediante la vendita e a lire 2515.40 mediante le contribuzioni. La deficienza sarebbe di lire 133.36. Noi ci congratuliamo sinceramente cogli egregi preposti pel proficuo risultato che col loro zelo seppero ottenere, accaparrandosi nuovi diritti alla simpatia della popolazione di Cittadella.

Ed ora una occhiata al patrimonio della bella istituzione.

Dalle feste di beneficenza si ricavarono lire 1727.62; il ministero diede un sussidio di lire 200; le contribuzioni di privati e Opere Pie diedero lire 418.65; la commissione di S. Croce Bigolina diede lire 100; altri proventi minori diedero lire 42.85; furono in tutto lire 2489.12.

Furono lire 491.70 le spese d'impianto; la deficienza complessiva nel semestre ascese a lire 133.36.

Il patrimonio netto ascende quindi a lire 1863.06.

Notiamo che per l'impianto la commissione provinciale sulla pellagra fornì per l'uso gratuito due pentole di ghisa della complessiva tenuta di litri 460, e tre recipienti caldi della capacità di litri 150.

I magazzini contengono fagiolini, paste, lardo, legna ecc. ecc. per lire 1816.14.

Di nuovo le nostre congratulazioni agli egregi preposti che incitiamo pel pubblico bene a camminare ancora in questa via.

Cronaca Cittadina

Di passaggio. — Stassera alle ore 11, diretto a Venezia, proveniente da Monza, sarà di passaggio il re alla nostra stazione ferroviaria.

Lo studio di Fausto Zonaro.

— Sulla mostra di questo valente pittore (di cui già avemmo altra volta ad occuparci a lungo con parole di sentito elogio) riceviamo la seguente cui diamo ben volentieri il dovuto posto:

Preg. Sig. Direttore,

Non sapendo resistere al desiderio di proclamare la singolare impressione ricevuta nello studio del distinto artista sig. Fausto Zonaro, la prego di concedermi generoso un posticino nel suo pregiato giornale.

L'autorevole encomio, che le opere esposte dal valente pittore meritano dai nostri più rispettati cultori delle arti, basterebbe a dichiararne l'incontestabile merito; ma imponendo esse reale ammirazione, anco ai profani, si rivelano indiscutibilmente creazioni del genio.

Come le bellezze naturali riescono sempre nuove ed affascinanti a ciascuno, così i quadri del sig. Zonaro recano indicibile incanto ai più volgari, perchè l'arte tanto si fa ammirare, quanto più l'artista seppe accostarsi alle opere della natura.

Io non dirò dei pregi in particolare di que' due meravigliosi ritratti al naturale, lavorati in un solo giorno (!), eppur degni della Esposizione di Brera, nè di quella stupenda figura di donna rappresentante il silenzio, opere principali di questa mostra, benchè modesta, splendida di varietà; ma non posso a meno di ripetere il giudizio generale di quanti ebbero la soddisfazione di aderire al gentile invito del sig. Zonaro, a cui mi duole non aver potuto nemmeno stringere la mano.

Questo bravissimo giovane mostra tale potenza inventiva, slancio di fantasia e ricchezza di tavolozza da compiacerne l'animo de' suoi mecenati, la cui opulenza non verrà certo meno al compimento di quella crescente magnanimità che si richiede, perchè un vero ingegno possa raggiungere l'apogeo dell'arte.

E con ciò, egregio sig. Direttore, le chiedo perdono per questa diceria e ringraziandola della sua gentilezza me le protesto

Dev.mo
(Segue la firma).

Società di m. s. fra prestinai. — La prossima domenica (sette settembre) alle ore 10 a. nella Sala sopra la Loggia in Piazza Unità d'Italia gentilmente concessa dalla onorevole Giunta avrà luogo un'adunanza generale dei soci prestinai per trattare sul seguente ordine del giorno:

1. Resoconto a tutto 31 luglio 1884.
2. Nomina delle cariche mancanti.
3. Comunicazioni varie della Presidenza.

Operazioni di leva. — Sono incominciate le operazioni di leva sui nati del 1864; oggi, per esempio, sono incominciate quelle sui giovani dei Comuni facienti parte del distretto di Camosampiero e proseguiranno domani e quindi anche nella ventura settimana. Superfluo il dire che le operazioni procedono col massimo ordine.

Per un viglietto semi-abbruciato. — Stamane abbiamo veduto i residui di un viglietto già consorziale di cinque lire che era stato così ridotto perchè caduto sul fuoco. I pezzetti raccolti erano stesi e attaccati con gomma a un pezzo di carta.

Colui cui aveva toccata la sventura aveva così portati quei pezzetti alla Tesoreria perchè li trasmettessero a Roma e, riconosciutane l'autenticità, si pervenisse altro viglietto nuovo. Invece alla Tesoreria si sarebbero rifiutati.

Ciò notiamo perchè casi consimili si potrebbero ancora avverare, e andrebbe bene che la gente potesse sapere se può salvaguardare il proprio interesse col raccogliere quei pezzetti che ne provano l'autenticità. Sono accidenti che tolgono d'ordinario alla povera gente e quindi un po' di chia-

rezza nelle disposizioni e accondiscendenza negli impiegati non sarebbe fuori di luogo.

Il comizio agrario e i frumenti da seme. — Il Comizio agrario assume commissioni anche quest'anno per frumento di Rieti e per frumento fiorentino da seme.

L'ufficio è aperto dalle ore 1 alle 3 pomer.

Quanto più sollecite le commissioni tanto più saranno gradite al Comizio anche per la certezza maggiore di esaurirle.

Contravvenzione. — Gli agenti di P. S. dichiararono in contravvenzione per schiamazzi notturni certi F. A. e L. G. di Padova.

Il Raccoglitore. — Ecco il sommario delle materie contenute nell'ultimo fascicolo di quest'ottimo periodico agrario bimensile:

A. Cezza — Vini e Pregiudizi.
A. Keller — Le Statistiche agrarie, si fanno o non si fanno?

E. Petrobelli — Escursione agraria da Lendinara nel Veronese. (Cont. e fine).

Direzione e ing. V. Niccoli — Cenni sui tartufi e sulla loro coltivazione (Cont.)

Direzione — Cenni Necrologici, Cav. Uff. G. B. Maluta e Sig. Silvio Tagliapietra.

Leone Wollemborg e Dir. — La diffusione delle Casse di prestiti in Friuli.

Spigolature e notizie varie.
Listini dei mercati.

Istituto Musicale. Programma del concerto che darà la banda del Comune di Padova stasera dalle ore 7 1/2 alle 9 1/2 p. in Piazza Unità d'Italia:

1. Marcia — Palumbo.
2. Sinfonia — Fausta — Donizetti.
3. Mazurka — Sulle rive del Weser — Marengo.
4. Ballabile Monte Cristo — Giorza.
5. Polka — Ma! — Co. Ida Correr.
6. Duetto e Sestetto finale — Macbeth — Verdi.
7. Galopp. — I Fattorini del Telegrafo — Marengo.

Banda Civile Unione. — Programma dei pezzi di musica da eseguirsi domani alle ore 7.12 in Piazza Unità d'Italia:

1. Marcia — Padova — Frelich.
2. Sinfonia — Zampa — Herold.
3. Ballabile — Sieba — Marengo.
4. Valzer — Mille ed una Notte — Strauss.
5. Pot-pourri — Mefistofele — Boito.
6. Galopp — La Corsa — Frelich.

Una al di. — Storica... successa iersera alle ore 7.30 al Caffè Pedrocchi nella Loggetta verso l'Università. — Cameriere, datemi un giornale. — Vuole l'Euganeo o il Bacchiglione?

— No.
— Ecco l'Adriatico di questa mattina.

— Oh! l'ho letto fino da ieri mattina.

Bollettino dello Stato Civile del 2 settembre

Nascite — Maschi N. 2 — Femmine 3
Morti. — Mezzalira Vittoria di Giuseppe, di anni 5 mesi 8 — Zanovello Giovanni di Giuseppe, di mesi 11 — Arcolin Pasqua di Giovanni, di anni 2 — Tutti di Padova.

del 3 settembre
Nascite — Maschi N. 3 — Femm. N. 1.

Matrimoni. — Vigorelli Luigi di Serafino, ingegnere, celibe di Brescia, con Andreis Annunciata di Gio. Batta, casalinga, nubile di Padova.

Morti. — Maccà Ambrosetti Teresa fu Antonia, di anni 47, casalinga, vedova — Pavan Angela di Paolo, di anni 1 mesi 4 — Vinante Domenico fu Angelo, di anni 79, cameriere, vedovo — Bernacchi Angelo fu Giovanni, di anni 70, barrettiere, coniugato — Un bambino esposto. Tutti di Padova.

Diario Storico Italiano

5 SETTEMBRE

Fu fatta in quest'anno (1340) una cospirazione di molti nobili di Genova contro di Simonetto Boccanegra, no-

vello doge di quella città. Si scoprì essa nel di cinque settembre; e siccome il Boccanegra era uomo franco e valente, essendo caduti in sua mano due de' maggiori nobili di casa Spinola, formatone il processo, fece loro tagliare il capo: con che atterrò gli altri, e fortificò non poco il suo stato. (Muratori, Annali, Vol. V.)

LISTINO BORSA

Padova 5 settembre

Rendita Italiana 5 p. 0/0	
contanti L.	95.90. —
fine corrente . . . »	95.95. —
fine prossimo . . . »	— . . . —
Genove »	78.25. —
Banco Note »	2.07.1/4
Marche »	1.23.1/2
Banche Nazionali . . »	2000. —
Mobiliare Italiano . . »	865. —
Costruzioni Venete . . »	368.50. —
Banche Venete »	265. —
Cotonificio veneziano »	215. —
Tramvia Padovano »	410. —

Un po' di tutto

Tigre scappata da un seraglio. — L'altro giorno a Versailles ci fu un panico indescrivibile durante una rappresentazione in un seraglio.

Una tigre, non si sa come, riuscì a scappare e si slanciò sul pubblico, che atterrito si era posto a fuggire.

Era imminente una catastrofe, allorchè il domatore, fattosi innanzi alla belva rimasi a farla rientrare in gabbia, e la rappresentazione continuò senza altri incidenti.

Un grande fallimento in un piccolo paese. — A Cerea paese di 6000 anime, presso Sanguinetto in Provincia di Verona, ha sospeso i pagamenti la ditta G. M. Merlini, e figlio negoziante in granaglie.

Il passivo si fa ascendere a duecento mila lire, ma sembra che la Piazza di Verona e gli Istituti di credito non siano fra i danneggiati.

Un ciclone. — Ieri l'altro un terribile ciclone investì Evansville nell'Indiana; gli alberi sono stati sradicati, i campanili abbattuti, centinaia di case rovinate. Molte persone rimasero uccise. Sul fiume Ohio dei battelli ed un passo a vapore si sono sommersi e quattordici persone rimasero annegate.

Un nuovo Ugo Schenk. — Telegrafano da Amburgo in data 31 agosto essersi finalmente arrestato colà un individuo che ha commesso un doppio delitto a Bochum. Egli ballava in un pubblico stabilimento e invitava le ballerine ad uscire con lui, poi rientrava solo. Si trovò una di queste donne col ventre squarciato sino al petto, un'altra con la gola spaccata. Il miserabile fu arrestato due giorni dopo e ora si ha la certezza che egli è l'autore di altri tre delitti commessi nelle stesse condizioni ad Hamm, Eochum e Wandsbaker.

Grave disgrazia a Venezia. — È accaduta ieri nel pomeriggio, all'Angelo Raffaele, nel cantiere dell'impresa Queirolo.

Molti operai erano intenti a scaricare la caldaia di una macchina a vapore che abbisognava di riparazioni e, a sollevare con maggior comodo il peso gravissimo, pensarono di attaccarvi delle funi, assicurate a certe colonne che si trovano nel locale di costruzione. D'un tratto una delle colonne si spezzò e la caldaia precipitando a terra, schiacciò col suo enorme peso un povero operaio, certo Angelo Paganini, che fu trasportato cadavere allo Spedale.

Il povero Paganini aveva soli 45 anni; egli lascia moglie incinta e tre figli.

Il concorso dei Bambini. — Il concorso dei bambini che si aprirà fra poco a Parigi sta organizzandosi attivamente.

Questo concorso sarà giudicato da un Giuri composto di medici e di artisti che dovranno tener conto della bellezza fisica e plastica del bambino e della sua forza muscolare.

E' adunque errore credere che il fanciullo più grosso sarà il premiato.

Ogni bambino entrando riceverà un numero d'ordine: in una sala apposita sarà esaminato in presenza dei parenti e della nutrice.

Passato l'esame lo faranno trasportare in un giardino dove la nutrice potrà compensarlo dell'emozione provata.

I vincitori saranno fotografati perchè servan d'esempio e di incoraggiamento... ai giovani sposi.

Telegrammi

(Agenzia Stefani)

Darmouth, 4. — E' giunta la Vittorio Emanuele. A bordo tutti bene.

Vienna, 4. — L'imperatore lasciò ieri Arad e giunse stamane ad Angora ove incominciano le grandi manovre.

Milano, 4. — E' giunto Depretis. Si è recato a Monza, ritornerà stasera a Stradella.

Berlino, 4. — La National Zeitung informa che l'imperatore conferì a Bismarck il giorno anniversario di Sedan, l'ordine del merito con foglie di quercia.

Catania, 4. — Gli zolfatari rimasti chiusi entro la cava di Panche, con pericolo di vita, erano 25 di cui sette vennero salvati. Continuano i lavori di salvataggio.

Cherbourg, 4. — Imperversa una violenta burrasca.

La salute di Fabrizi

Modena, 3. — Lo stato di Fabrizi è stazionario. Persistono i disordini dell'intelligenza. — L'infermo è tranquillo, prestasi a prendere cibo. Il giudizio dei medici è riservato. Nutresi qualche speranza.

Modena, 4. — Lo stato del generale Fabrizi è sensibilmente migliorato sia nel fisico che nell'intelligenza. L'ultimo bollettino nota però qualche depressione nella forza.

Francia e China

Hong Kong, 4. — Fu stabilita una strada strategica attraverso il cimitero francese di Canton. Le tombe furono saccheggiate.

Berlino, 4. — La Norddeutsche dice che l'ambasciatore di Francia notificò al ministro degli esteri che il comandante della flotta francese in China ricevette ordine all'apertura delle operazioni, di combinare il proprio piano in modo che le città aperte e i quartieri stranieri, restino possibilmente fuori dalla sfera di azione della flotta.

Parigi, 4. — Parecchi generali domandarono di andare a sostituire Millot al Tonchino.

Londra, 4. — Il telegrafo cinese verso Pechino è interrotto.

F. ZON, Direttore.

ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile

A. M. D. FONTANA

DENTIS
Chirurgo - Meccanico

già per tredici anni primo assistente e sostituto ai Professori Virasdj e Köhn in Vienna tiene aperto tutti i giorni il proprio Gabinetto nell'abitazione del defunto Schön con ingresso dalla Via del Sale, N. 8, presso lo Stabilimento Pedrocchi.

Operazioni meccaniche di ogni genere, e cure igieniche speciali della bocca. 3225

PREMIATA

Fabbrica Cappelli
di GIUSEPPE INDRI

Oltre alle spedizioni all'ingrosso, VENDITA ANCHE AL MINUTO di Cappelli a Cilindro di seta; di feltro bassi sul fusto di tela; detti di tutto feltro flosci, neri e chiari. Giubus per società; Cappelli per fanciulli; Cappelli per orfodoti; Cappelli di Crino, verniciati da cocchiere; Berretto di seta; ecc., ecc. Si assumono commissioni per corpi di musica, società ginnastiche, guardie municipali campestri e boschive. Il tutto a PREZZI FISSI di FABBRICA quindi con RILAVANTISSIMO RISPARMIO per l'acquirente. (3172)

Borgo Codalunga, N. 4769.

FERNET-BRANCA

ANTICOLERICO

DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO
VIA S. PROSPERO, N. 7.

[Premiati con medaglia d'oro all'Esposizione Nazionale di Milano, 1881
Vienna 1873 — Filadelfia 1876 — Parigi 1878 — Sydney 1879 — Melbourne 1880
e Bruxelles 1880.

Il Fernet-Branca è il liquore più igienico conosciuto. Esso è raccomandato da celebrità mediche ed usato in molti Ospedali. Il Fernet-Branca non si deve confondere con molti Fernet messi in commercio da poco tempo e che non sono che imperfette e nocive imitazioni. Il Fernet-Branca estingue la sete, facilita la digestione, stimola l'appetito, guarisce le febbri intermittenti, il mal di capo, capogiri, mali nervosi, mal di fegato, spleen, mal di mare, nausea in genere. Esso è Vermifugo-Anticolerico.

EFFETTI GARANTITI DA CERTIFICATI MEDICI

PREFETTURA APOSTOLICA DEL BENGAL-CENTRALE
Bengal Kishnagur, 8 Maggio 1883.

PREG. SIGNORI F.LLI BRANCA,
Qu'ora le SS. LL. mi facessero l'agevolezza di lasciarmi avere il loro celebre Fernet-Branca a prezzi ridotti come l'anno scorso, ne prenderei dodici dozzine.

L'ottimo Fernet ci è molto utile nei colerosi i quali non di rado col solo uso del medesimo superano il male mortale, e ricuperano perfetta salute.

In generale il Fernet-Branca ci riesce molto vantaggioso per tutti i malanni prodotti da questo clima eccessivamente caldo.

Devotissimo loro servo, T. Pozzi, Pref. Ap.

MUNICIPIO DI NAPOLI

Napoli, 21 Dicembre 1873.

Certifico io sottoscritto di avere somministrato nell'Ospedale della Conocenia il Fernet-Branca ai convalescenti di Colera con loro indimento giovamento. È notevole la tolleranza a siffatto liquore del tubo gastroenterico dei colerosi, i quali dopo così fiera malattia, sogliono avere sensibilmente la via digestiva. La principale azione è la attività digestiva che si ridesta, onde il progressivo benessere che i convalescenti ne ricavano.

Il Medico Primario FRANCESCO FEDE.

Per la realtà della firma del Dott. Francesco Fedè.

Il Sindaco SPINELLI.

Visto la legalizzazione della firma soprascritta del Sindaco di Napoli, pel Prefetto segue la firma. 3536

PREZZI: in Eolighe da litro L. 3,50 — Piccole L. 1,50

Acqua Minerale di Monte Alfeo

(SOLFOROSA
ALCALINA
MAGNESIACA)

Premiata alle Esposizioni di Pisa, Pavia, Genova, Milano

“..... L'ACQUA DI MONTE ALFEO sembra destinata ad eclissare tutte le sue congeneri rivali, tanto Italiane che Estere.....”
« Annuario delle Scienze Mediche, Prof. Plinio Schivardi. »

Sorgente fra le rocce del più puro Zolfo nativo; ha un'azione purgante, risolutiva, depurativa; cura mirabilmente ed in modo efficacissimo tutte le malattie lente del Ventricolo le Bronchiti croniche; ha un'azione risolvete sul Fegato, sulla Milza e sopra tutto il sistema renoso emorroidale; obbliga i reni ad una secrezione attiva ed abbondante di urine; giova grandemente nelle ostinate malattie della vescica; è efficace nei morbi cutanei; espelle dal corpo i principii putridi o di fermento, così lo risana dai mali esistenti o che lo minacciano: l'uso di quest'Acqua modifica essenzialmente in modo favorevole il nostro organismo: si usa in tutte le stagioni. — Cent. 60 la bottiglia.

Deposito esclusivo di quest'Acqua minerale in bottiglie trovasi presso la Ditta A. MANZONI e C., Milano, via della Sala, 16 — Roma, via di Pietra, 91 — Napoli, piazza Municipio, angolo via P. E. Imbriani, 27. — Per la cura dei Bagni Generali a domicilio colle Acque Solforose di Monte Alfeo, rivolgersi al Dottor Cav. ERNESTO BRUNATELLI proprietario dello Stabilimento Balneario in Rivanazzano presso Voghera. 217

Deposito in Padova presso Pianeri Mauro, Luigi Cornelio, Polli Silvio.

Ai Sofferenti di Debolezza Virile, Impotenza e Polluzioni

È uscita la 3ª edizione, con cura riveduta e notevolmente ampliata del Trattato

COLPE GIOVANILI

OVVERO

SPECCHIO PER LA GIOVENTU'

corredata da bellissima incisione e da una interessante raccolta di letture istruttive. Quest'opera originale offre saggi consigli pratici contro le emissioni seminali involontarie e per il ricupero della forza virile indebolita in causa di masturbazione ed eccessi sensuali; offre pure estesi cenni sugli organi genitali e nozioni sulle malattie segrete, con relativa istruzione sulla loro cura.

Elegante volume in 16 riccamente stampato, di pag. 284, che si spedisce sotto segretezza contro vaglia postale di Lire cinque.

Dirigete le commissioni all'autore P. E. SINGER, Viale di P. Venezia 28, vicino alla Stazione Centrale, Milano. 3237

Cemento idraulico Portland naturale

Della Società Anonima Fabbrica Calce e Cementi

In Casale Monferrato (Medaglia d'Oro: MILANO 1881)

Capitale versato L. 2,000,000

Lo smercio di questo cemento, il più durevole ed economico fra quanti si conoscono, da quintali 4978 nel 1878 raggiunse nel 1883 la cifra di quintali 52,805.

Mescolato con doppia quantità di sabbia offre resistenza uguale a quella dei migliori cementi esteri per cui tende vieppiù a sostituirli.

Inalterabile al gelo, può nei casi urgenti adoperarsi anche d'inverno.

La sua presa essendo lenta, ogni muratore è capace di usarlo senza bisogno di ricorrere ad operai speciali.

Introdotta nella proporzione di 1,10 in una malta di calce ordinaria la rende fortemente idraulica ed adatta per fondazione in calcestruzzo.

Applicazione: Marciapiedi, pavimenti, terrazzi, volte, monoliti, ponti, canali, tubi resistenti a forti pressioni, vasche, piastrelle per pavimenti, zoccoli, balustri, stipiti, pietre artificiali decorative, rivestimenti di muri umidi, stalle ecc.

Prezzo al vagone nella stazione di Casale Monferrato:

Portland 1ª qualità (sacchi da retrocedere entro un mese) . L. 7 — al quintale
Id. 2ª id. id. > 5 —
Id. 3ª id. id. > 3 75

Facilitazioni nei prezzi per forniture importanti: rivolgersi alla Direzione della Società in Casale Monferrato 3310

Linea regolare postale fra l'Italia, il Brasile e la Plata

Servizio regolare quindicinale fatto dalle

Società Italiana di Trasporti Marittimi

RAGGIO e C.

Piazza Luccoli, N. 2 - GENOVA

SOCIETA'

R. PIAGGIO e figlio

Via S. Lorenzo, N. 8 - GENOVA

Il 15 SETTEMBRE partirà alle ore 10 ant. per Montevideo e Buenos Ayres toccando Cadice il VAPORE

UMBERTO I.

della Società R. Piaggio e F. — Viaggio in 18 giorni

Si rilasciano biglietti diretti per Talcahuano, Valparaiso, Caldera, Arica, Cal-lao, ed altri porti del Pacifico con trasporto a Montevideo sui piroscafi della Pacific Steam Navigation Company.

Per imbarco dirigersi alla Sede della Società, via San Lorenzo, numero 8, Genova. 3323

G. B. Meggiorato

COMMISSIONATO
IN PADOVA

per vendite di Case, Fondi, Dinari pronti a Mutuo, Affittanze, Sconti Cambiali.

Studio e Casa rimpetto alla Chiesa S. Andrea, Primo Piano, 533.

Pregati rivolgersi direttamente onde evitare ritardi nelle corrispondenze. 3028

LA TIPOGRAFIA

ESEGUISCA

Viglietti da Visita

A LIRE 1.50 AL CENTO

Distilleria a Vapore
G. BUTON e C.
Proprietà Rovmazzi
BOLOGNA

30 MEDAGLIE 30
Medag. oro Parigi 1878
Medag. oro Milano 1881



Specialità dello Stabilimento

Elixir Coca
Amaro di Felsina
Eucalyptus
Monte Titano
Arancio di Monaco
Lombardorum

Diavolo
Colombo
Liquore della Foresta
Cararana
San Gottardo
Alpinista Italiano

Assortimento di Creme ed altri
Liquori fini.

Grande deposito di VINI SCELTI Esteri e Nazionali

Sciropi concentrati a vapore per bibite

Deposito del BENEDETTINE dell'Abbazia di Fécamp. 3208

Rappresentante in Padova MORTARI ANDREA, S. Biagio, 3885.

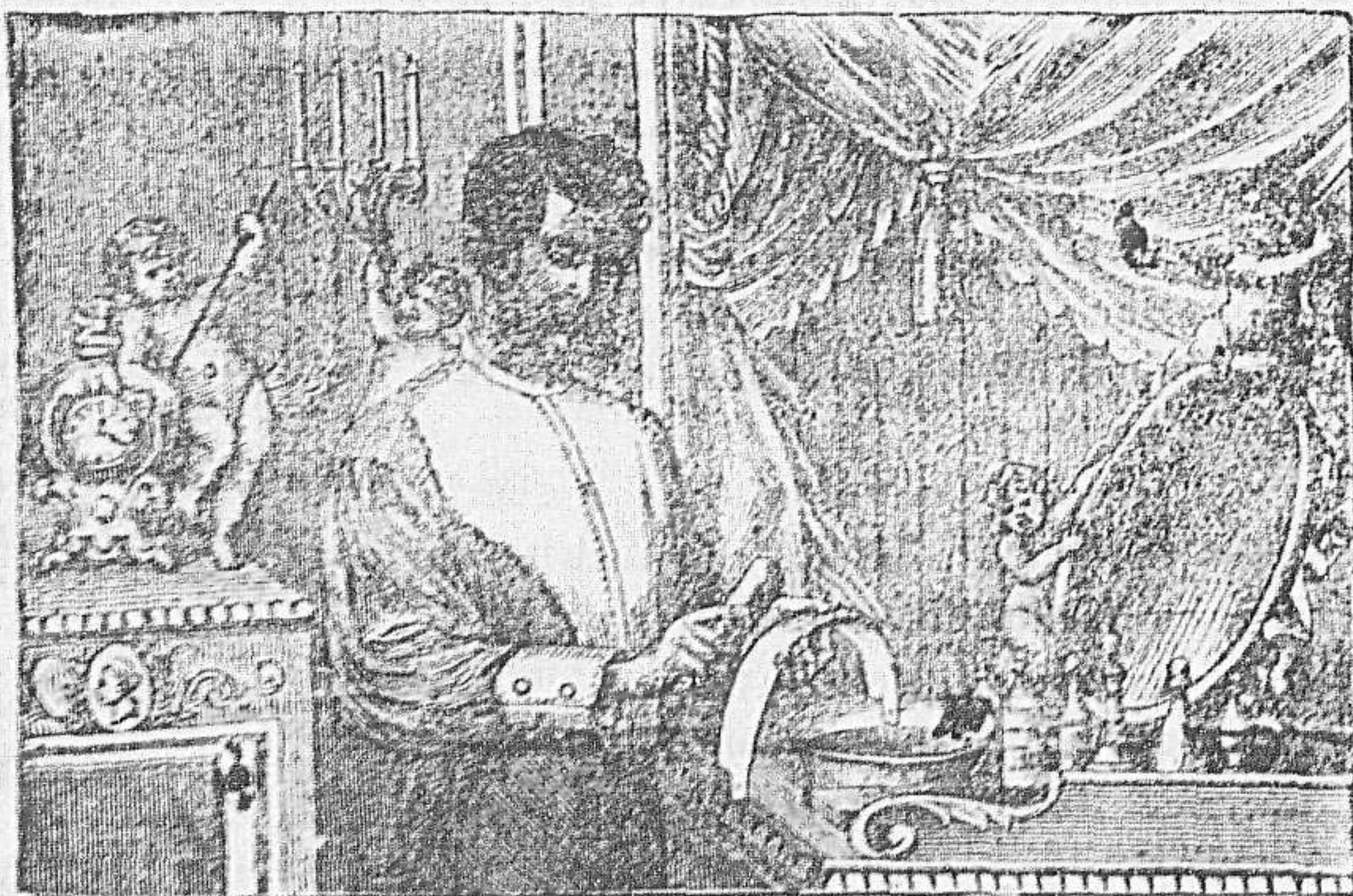
LINGERIA AMERICANA

Concorrenza

per prezzo

alla

Biancheria



Concorrenza

per prezzo

alla

Biancheria

Colli, Polsini e Davanti di Camicia di Tela impermeabile

ELEGANTI - ECONOMICI - DURATURI

Premiata con medaglia d'oro alle Esposizioni di Bordeaux e di Francoforte

Unici Rappres. per l'Italia C. PIETRASANTA e C. - Milano Via Carlo Alberto, 2.

Non occorre bucato né stiratura, resistano a qualunque sodiciume. Basta pulire con acqua fresca o tiepida e sapone, operazione che ognuno può eseguire. Per le macchie resistenti, come l'inchiestro, ecc., si usa il Sapone HYATT espressamente fabbricato, adoperando una forte spazzola.

PREZZI PER DOZZINA: { COLLI diritti L. 7 20
" rovesciati > 10 20
POLSINI > 18 00
DAVANTI CAMICIA > 21 00

Per commissioni rilevanti sconto da convenirsi

Si spedisce Prezzo Corrente Illustrato gratis dietro richiesta.

3104 Vendita presso i principali Merciai e Chincaglieri